

Cuneo, li 14 aprile 2009

INTERVENTO

Terremoto, dalla Provincia contributo iniziale di 250 mila euro

Sarà presentato al Consiglio provinciale di lunedì 20 aprile. Mercoledì 15 riunione con enti, fondazioni ed istituti bancari

Cuneo Un contributo iniziale di 250 mila euro da destinare al territorio abruzzese colpito dal terremoto: la proposta, avanzata dalla Giunta provinciale, sarà illustrata al Consiglio di lunedì 20 aprile. “La destinazione dei fondi indirizzati ad attività scolastiche – spiegano il presidente della Provincia Raffaele Costa e l'assessore alla Protezione civile Federico Gregorio – dovrà essere concordata con la Provincia dell'Aquila, in linea con l'utilizzo degli stanziamenti deliberati dalle altre Province italiane. In questo modo l'ente intende partecipare alla gara di solidarietà attivata da istituzioni e cittadini della Granda, provata in passato dall'esperienza tragica di calamità naturali”.

La Protezione civile cuneese è inoltre parte attiva nelle operazioni di soccorso alle popolazioni sfollate con l'invio di uomini e mezzi del Coordinamento provinciale dei volontari, in collaborazione con il Servizio provinciale di Protezione civile. Le squadre provenienti dalla Granda si alternano sul territorio per garantire l'assistenza, a fianco di vigili del fuoco, forze dell'ordine, esercito e personale sanitario. Alla partecipazione di gruppi specializzati, unità cinofile, attrezzature quali cucina da campo e camper-farmacia, si aggiungerà a partire dalla prossima settimana l'intervento di funzionari e tecnici provinciali, a turno presenti nell'aquilano. La raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione delle aree colpite sarà inoltre argomento della riunione del coordinamento per le iniziative locali convocata dal presidente Raffaele Costa per le 10 di mercoledì 15 aprile, in sala Giolitti. Al tavolo sono invitati rappresentanti di Camera di Commercio, Confindustria, Api, Unione provinciale commercianti, Confartigianato, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Unione provinciale agricoltori, Cna, Confcooperative e Lega Coop, oltre a fondazioni ed istituti bancari del territorio. (15-250ag09)